COMUNE DI DUALCHI

(Prov. NU.)

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2018/2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e del relativi utilizzi;
3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

****

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate sono considerati gli effetti del DDL di stabilità 2018, il quale conferma il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI, e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale.

1.1. Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2018/2020 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate:**

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
Il gettito relativo all'IMU è da ritenersi sostanzialmente privo di variazioni.
Le modifiche intervenute sulla disciplina dell'imposta, per le specificità della realtà comunale, non hanno implicazione alcuna sul gettito.
Aldilà della previsione normativa di blocco agli aumenti delle aliquote, la scelta dell'amministrazione è stata quella di adottare le aliquote minime di legge.

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)
L'Amministrazione ha scelto l'azzeramento dell'aliquota relativa al Tributo sui Servizi Indivisibili.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
La procedura di appalto del servizio non è ancora definita, stante la pendenza ancora aperta presso il TAR; plausibilmente il nuovo servizio dovrebbe decorrere dal mese di aprile, e in questo senso si è ipotizzato il costo del servizio. Considerato che quest'ultimo risulta raddoppiato rispetto a quanto sostenuto negli anni precedenti, l'amministrazione ha ritenuto di non poter gravare i cittadini di tale considerevole aumento, pertanto la scelta è stata quella, da un lato di prevedere un aumento lineare delle tariffe già applicate nel 2017 del 20%, dall'altro, attraverso un'apposita autorizzazione di spesa, far gravare una quota di costo (pari a € 20.152,72) sulla fiscalità generale, come consentito dall'art. 1, comma 660 della L. 147/2012.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
Non applicata.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)
Si sostanzia quasi per intero su quanto dovuto dalle occupazioni realizzate dai gestori dei servizi di pubblica utilità (Telecom Italia Spa, Enel Servizio elettrico Spa, Terna Spa), il cui importo è commisurato da norma statale in relazione al numero delle utenze attive.
Residuale è il gettito derivante da occupazioni temporanee, le cui tariffe sono state determinate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 03.03.2005.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)
Tariffe deliberate con atto di Giunta Comunale n. 21 del 03.03.2005.
L'entrata è commisurata alla media degli introiti relativi alle attività di volantinaggio e affissioni.

ENTRATE STRAORDINARIE
Per l'anno 2018 si prevede il bando relativo all'estrazione del sughero dai terreni di proprietà comunale; l'importo a base d'asta è stato determinato in € 7.000,00.

Fondo di solidarietà comunale
I trasferimenti statali in ordine al Fondo di solidarietà comunale hanno evidenziato negli anni fluttuazioni importanti e spesso imprevedibili.
Per il 2018, al momento sono confermati gli importi dell'annualità precedente.

1.2. Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti,** le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2019/2020 non è stato considerato l'incremento legato al tasso di inflazione programmato;
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza + residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.
Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede le seguenti percentuali di accantonamento al fondo:

FASE	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
	2018	2019	2020	2021
PREVISIONE	85%	100%	100%	100%
RENDICONTO	85%	100%	100%	100%

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione di esclusione
55	Tassa rifiuti	SI	//
37	Recupero evasione IMU	SI	//
380	Fitti attivi terreni	SI	//
382	Fitti attivi fabbricati	NO	Concessione giornaliera

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- **metodo A**: media semplice;

Negli schemi seguenti è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo:

BILANCIO 2018

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	Previsione 2018 di entrata	Acc.to minimo FCDE	% di applicaz acc.to	Stanziamento FCDE
55	Tassa rifiuti	67.070,48	35.876,00	89	32.013,77
37	Recupero evasione IMU	1.500,00	802,35	85	682,00
380	Fitti attivi Terreni	10.000,00	3.900,00	85	3.276,50
		TOTALE	40.578,35		35.972,27

BILANCIO 2019

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	Previsione 2019 di entrata	Acc.to minimo FCDE	% di applicaz acc.to	Stanziamento FCDE
55	Tassa rifiuti	92.000,00	38.873,36	100	38.873,86
37	Recupero evasione IMU	1.500,00	906,75	100	906,75
380	Fitti attivi Terreni	10.000,00	3.900,00	100	3.900,00
		TOTALE	53.913,15	100	43.680,61

BILANCIO 2020

Risorsa/Cap.	DESCRIZIONE	Previsione 2020 di entrata	Acc.to minimo FCDE	% di applicaz acc.to	Stanziamento FCDE
55	Tassa rifiuti	92.000,00	45.733,95	100	45.733,95
37	Recupero evasione IMU	1.500,00	906,75	100	906,75
380	Fitti attivi terreni	10.000,00	4.748,25	100	4.748,25
		TOTALE	53.913,15	100	51.388,95

Fondi di riserva

Il **Fondo di riserva di competenza** rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max. 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,93% per il 2018, 0,98% per il 2019 e 0,98% per il 2020. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo, la cui metà dovrà essere comunque riservata a spese indifferibili ed urgenti.

Il **Fondo di riserva di cassa** è stato determinato in misura pari allo 0,97% (minimo di legge 0,2%)

Spese non ricorrenti

Nel bilancio di previsione sono allocate le seguenti spese aventi carattere non ripetitivo:

SPESE	IMPORTO
Oneri per atti	1.000,00

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e dei relativi utilizzi

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 03.07.2017, ed ammonta ad €. 2.035.333,44.

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2017 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2017 ammonta a € 2.096.508,95, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 redatto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 non prevede applicazione di avanzo.
Il principio contabile relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *"La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
c) per il finanziamento di spese di investimento;
d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
e) *per l'estinzione anticipata dei prestiti.*"

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

3. Interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Gli investimenti previsti nel triennio 2018-2020 sono a carico del Bilancio comunale, laddove non finanziati da contributi finalizzati.

In tutti i casi non è previsto il ricorso all'indebitamento.

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

6. Elenco dei enti ed organismi strumentali

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI[1]	Valore di attribuzione del patrimonio netto	SITO INTERNET	BILANCI SU SITO
Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (ex ATO)	0,047	http://www.ato.sardegna.it	NO
Abbanoa Spa	0.006	http://www.abbanoa.it	NO

6.1. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Al 1° gennaio 2018 il Comune possiede le seguenti partecipazioni dirette:

SOCIETA' DI CAPITALI PARTECIPATE IN VIA DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Abbanoa Spa	0,006

[1] Secondo il principio gli **enti strumentali partecipati** sono gli enti pubblici e privati e le aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo.